

**CONFLENTI** Via libera della Regione allo sviluppo del Reventino

# Tutti i comuni del Gal potranno beneficiare dei fondi europei destinati al distretto

## Il presidente Esposito: questo comprensorio si candida a diventare un'area leader in Calabria

**Giovambattista Romano**  
**CONFLENTI**

L'istituzione del distretto rurale del Reventino da parte della giunta regionale calabrese, è «l'ennesimo risultato positivo dell'azione del Gal, che ne ha finanziato e fisicamente elaborato il progetto». Così il presidente del Gruppo d'azione locale (Gal) del Reventino, Francesco Esposito.

«Negli ambienti del Gal s'è appreso con grande soddisfazione l'avvenuto riconoscimento in giunta regionale del distretto rurale del Reventino» sottolinea Esposito. Il quale esprime «gratitudine nei confronti sia del consigliere regionale Mario Magno, che sin dai primi passi ha supportato la nascita del distretto, sia dell'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra, per la sensibilità a recepire le istanze del territorio».

Esposito rimarca il conseguimento di tutti gli obiettivi del Gal. «Il Psl ormai in fase conclusiva con l'utilizzo di tutte le somme assegnate; il coordinamento dei Pisl su attività produttive e turismo, entrambi finanziati; il cluster d'impresa in fase di definizione e adesso il di-

stretto rurale sono tutte azioni», spiega il presidente, «che il Gal ha portato a termine, dotando il territorio del Reventino di tutti i moderni strumenti per promuovere e valorizzare l'intero comprensorio. Tutte queste azioni», aggiunge, «sono state accompagnate dai relativi finanziamenti per favorire l'imprenditoria locale. Alcuni di questi finanziamenti sono già in fase attuativa, altri bandi sono di prossima emanazione».

In questo modo, secondo il presidente del Gal, «il comprensorio del Reventino si candida a diventare una delle aree leader dell'intera Calabria. Il distretto rurale in particolare, attraverso il suo piano attuativo, sarà lo strumento operativo per attrarre risorse e pianificare lo sviluppo dell'intero comprensorio».

Ne fanno parte i comuni di Amato, Carlipoli, Cicala, Confienti, Decollatura, Gimigliano, Martirano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta Santa Lucia, Platania, San Mango

D'Aquino, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Tiriolo, Settingiano, Soveria Mannelli.

L'attenzione alle filiere di produzione e all'utilizzazione delle risorse territoriali, dei prodotti della tradizione connota il distretto rurale del Reventino, coinvolgendo le imprese, la loro capacità organizzativa e competitiva. Due in particolare le risorse individuate per imprimere dinamismo economico all'area: il legno, capace d'integrazione tra le filiere bosco-energia, castagno e ulivo; le castagne secche, i «pistilli» della tradizione. Una risorsa questi ultimi che potrebbe acquisire il riconoscimento «Igp» (indicazione geografica protetta), elaborando un disciplinare di produzione basato sulla pratica sviluppata nel comprensorio, dalla selezione, calibratura e trasformazione delle castagne, la materia prima, al confezionamento del prodotto finito.

Quanto al legno, il territorio vanta un'interessante produzione certificata, oltre a quella non certificata, che tuttavia è considerata coerente con la tradizione e la vocazione territoriali. Da non sottovalutare ancora l'integrazione tra la produzione agroalimentare e i feno-



**Bellezze naturali e risorse economiche locali alla base dello sviluppo**

**LA GAZZETTA DEL SUD, 18.11.2013, CONFLENTI. TUTTI I COMUNI DEL GAL POTRANNO BENEFICIARE DEI FONDI EUROPEI DESTINATI AL DISTRETTO .**

### La carica dei 17

Del Gal fanno parte i comuni di Amato, Carlopoli, Cicala, Conflenti, Decollatura, Gimigliano, Martirano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta Santa Lucia, Platania, San Mango D'Aquino, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Tiriolo, Settingiano e Soveria Mannelli.

menzi culturali, turistici. S'impone ancora una forte coesione socio-economica e istituzionale, anche grazie all'opera del Gal, che ha mostrato capacità di promozione di nuove iniziative economiche e di «favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio», si fa notare, «portandole con i progetti di cooperazione transnazionale e infraregionale, fuori dei confini della Calabria e dell'Italia».

L'istituzione del distretto rurale del Reventino è il frutto

dell'intuizione del Gal di «poter avviare un percorso di sviluppo dell'economia del comprensorio, partendo dal rilancio dell'agricoltura e del mondo rurale, oltre che dalla valorizzazione delle risorse endogene». Il distretto dev'essere inteso non tanto come uno strumento di sviluppo locale, ma piuttosto come «un modello organizzativo, uno strumento di governance di un'economia che riesca a monetizzare il proprio contesto e che si organizzi per aumentarne la competitività». 4



Francesco Esposito, presidente del Gruppo d'azione locale del Reventino (Gal)